

ci fece vedere una grammatica greca, ed i fogli d'un gran dizionario turco, arabo e persiano, che si stava stampando, e che si voleva vendere trenta piastre all'esemplare. Vi contai sei torchi ed un'infinità di caratteri francesi, turchi e greci, la maggior parte de' quali erano stati tolti dal palazzo di Francia al momento della dichiarazione di guerra.

Erano inoltre colà delle sale per tenervi i diversi studiosi di disegno; e mi fece sorpresa, scorrendo gli appartamenti, il trovare al primo piano un mortaio da bombe, fuso a *Douai*, fregiato de' fiori di giglio, e montato sul suo carretto.

Io non dubito punto, se i Turchi conservano il signor *Ricard* alla testa del loro ufficio topografico, che non sieno per avere in breve degli ingegneri topografi, che potranno